

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO C

SALUTO

Il Padre della gloria vi apra il possesso del suo Regno eterno, vi inviti alla festa di nozze del suo Figlio Gesù: e la sua pace sia con tutti voi.

INTRODUZIONE

Lett./Sac. Nel giorno della risurrezione siamo stati di nuovo invitati dal Padre al suo banchetto di festa e di vita. Mentre nella nostra mentalità chi è umile è giudicato un perdente, in Gesù è Dio stesso che si abbassa fino a noi. Per il cristiano, perciò, l'umiltà del cuore è la condizione essenziale del discepolo.

ATTO PENITENZIALE

Sac. Confessiamo, il nostro peccato, così che Dio possa invitarci a passare dall'ultimo al primo posto nel suo convito di gioia e di riconciliazione.

– *Confesso...*

Oppure:

- Pietà di noi, Signore. *Contro di te abbiamo peccato*
- Mostraci, Signore, la tua misericordia. *E donaci ...*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Kyrie, eleison / Signore, pietà

Oppure:

- Tu, che sei Mediatore della nuova alleanza: *Kyrie, eleison.*
- Tu, il Primo e l'Ultimo, che ti sei fatto servo di tutti: *Christe, eleison.*
- Tu, che sei glorificato dal cuore degli umili: *Kyrie, eleison.*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente,
unica fonte di ogni dono perfetto,
infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome,
accresci la nostra dedizione a te,
fa' maturare ogni germe di bene
e custodiscilo con vigile cura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che chiami i poveri e i peccatori
alla festosa assemblea della nuova alleanza,
concedi a noi di onorare la presenza del Signore
negli umili e nei sofferenti,
per essere accolti alla mensa del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Introduzione

Affidiamoci a Cristo, unico mediatore della nuova alleanza,
e insieme a lui accostiamoci alla Gerusalemme celeste, al
tempio e alla dimora di Dio. Il Figlio, il solo che ci ha amati
e si è fatto ultimo per noi, presenti ora al trono di Dio la
supplica della sua Chiesa. Preghiamo con fiducia: *Padre,
ascoltaci!*

Orazione conclusiva

Ancora una volta, o Padre,
ci prepari il banchetto di nozze del tuo Figlio.
Poiché tu vuoi trasformare la morte in vita,
il tempo in eternità, il pianto in gioia,
ti chiediamo di ascoltare le tue Chiese:
non lasciarci all'ultimo posto
e chiamaci tra i primi al pranzo di nozze
che stai preparando nel tuo Regno eterno.
Per Cristo nostro Signore.

AL PADRE NOSTRO

Noi non abbiamo la possibilità di contraccambiare l'invito che anche oggi il Signore ci rivolge di prendere posto alla sua mensa. Possiamo, comunque, pregarlo perché venga il suo regno e ogni uomo accolga con umiltà e gioia l'invito ad entravi. Osiamo dire: *Padre nostro*.

AL SEGNO DI PACE

Se persino chi è all'ultimo posto viene invitato dal padrone di casa a salire al primo, chi siamo noi, per escludere il fratello, mentre siamo tutti invitati al banchetto nuziale del Figlio del Re? Scambiamoci un segno di pace.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo,
fa' che questo nutrimento del tuo amore
rafforzi i nostri cuori
e ci spinga a servirti nei nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.
Amen.

ORATIO SUPER POPULUM *(facoltativa)*

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio onnipotente, accompagna con la tua benedizione
i figli che hai invitato al banchetto nuziale del tuo Figlio.

Simili a coloro che aspettano il padrone
quando torna dalle nozze,
per aprirgli subito appena arriva e bussa,
siano gli ultimi tra gli uomini
per essere i primi nel tuo Regno

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

CONGEDO

Vivete con umiltà e gratuità;
sarete ricompensati alla risurrezione dei giusti;
andate in pace.

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO C

PREGHIERA UNIVERSALE 1

- Per tutti i cristiani: sull'esempio di Cristo, venuto per servire e non per essere servito, si mettano con umiltà a disposizione delle necessità del mondo, preghiamo.
- Dio, il Creatore, è misericordioso con ogni vivente e ha cura delle sue creature: suscitaci ancora in mezzo a noi seminatori di pace e di speranza, preghiamo.
- Per gli ultimi e i disprezzati di questo mondo: abbiano la gioia di essere i primi chiamati a partecipare al banchetto del Regno di Dio, preghiamo.
- Per quanti sono presi dall'orgoglio e dalla tentazione del potere e della sopraffazione: il Signore conceda loro l'umiltà del cuore e la gioia del servizio, preghiamo.

Perché il Signore ammetta *i nostri fratelli / il nostro fratello / la nostra sorella* _____

a partecipare all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, preghiamo.

- Per noi qui presenti: perché vediamo in ogni persona un fratello da amare e non un concorrente da umiliare, preghiamo.

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO C

PREGHIERA UNIVERSALE 2

- Quando le tue Chiese sono tentate di accaparrarsi i primi posti nella società, portale, o Padre, a scegliere con gioia l'ultimo posto, che niente e nessuno potrà portare via. Ti preghiamo.
- Quando i governanti dei popoli cadono nell'inganno dell'orgoglio e della guerra, fa' loro provare l'umiliazione, mezzo sicuro di restare nella realtà. Ti preghiamo.
- Quando l'uomo si dimentica di avere una casa comune da abitare e custodire, suscita in mezzo a noi seminatori di pace e di speranza. Ti preghiamo.
- Quando i tuoi discepoli amano solo quelli che li contraccambiano, spingili a comprendere che il tuo Figlio Gesù ci chiede di amare tutti, senza differenze. Ti preghiamo.
- Quando faticiamo a credere alla risurrezione, insegnaci a sperare per [*i nostri fratelli / il nostro fratello / la nostra sorella* _____ e]
tutti i defunti la vita eterna che tu ci prepari nel tuo regno. Ti preghiamo.

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO C

Foglio per il commentatore

All'inizio della Messa dopo il saluto

Nel giorno della risurrezione siamo stati di nuovo invitati dal Padre al suo banchetto di festa e di vita. Mentre nella nostra mentalità chi è umile è giudicato un perdente, in Gesù è Dio stesso che si abbassa fino a noi. Per il cristiano, perciò, l'umiltà del cuore è la condizione essenziale del discepolo.

Alla prima lettura

I versetti di questa lettura appartengono a due brani diversi: il primo tratta dell'umiltà, il secondo del suo contrario, l'orgoglio. Ascoltiamoli con attenzione, perché ci preparano al vangelo.

Alla seconda lettura

Facendo ricorso a un linguaggio cupo e inquietante, l'autore della lettera agli Ebrei ricorda ai destinatari che di fatto l'alleanza stipulata tra Dio e Israele sul Sinai aveva creato una distanza notevole tra Dio e gli uomini, tanto che solo Mosè faceva da mediatore. Non sarà così nella nuova alleanza del mediatore Gesù: egli ha umanizzato il rapporto della comunità con Dio, tanto che alla distanza subentra la vicinanza.